

Fase 2: Descrivere il Programma

La descrizione comprende la missione e gli obiettivi del programma che viene valutato. La descrizione dovrebbe essere sufficientemente dettagliata, così da assicurare la comprensione degli obiettivi generali e delle strategie del programma. Bisognerebbe prendere in esame la capacità del programma di conseguire i cambiamenti desiderati, lo stadio di sviluppo, e il modo in cui va ad inserirsi nella più ampia organizzazione sociale e nella comunità. Le descrizioni dei programmi definiscono la struttura di riferimento per tutte le decisioni che si dovranno, successivamente, prendere nel processo di valutazione. La descrizione rende possibili paragoni con programmi simili e facilita i tentativi di collegare le componenti del programma ai loro effetti (12). Inoltre, i destinatari della valutazione potrebbero avere idee differenti riguardo agli obiettivi e propositi dei programmi. Valutazioni eseguite senza un accordo comune sulla definizione del programma avranno probabilmente una utilità limitata. A volte, negoziare con i destinatari per giungere ad una descrizione chiara e logica, apporterà benefici prima ancora che i dati necessari a valutare l'efficacia del programma siano disponibili (7).

Aspetti da includere in una descrizione sono: il bisogno (perché?), gli effetti previsti (per ottenere cosa?), le attività, le risorse, lo stadio di sviluppo, il contesto e il modello logico.

BOX 3. Descrivere il programma

Definizione

Scrutinare le caratteristiche del programma che si sta per valutare, incluso il suo scopo e il posto che occupa in un contesto più ampio. La descrizione include le informazioni circa il modo in cui si riteneva dovesse funzionare il programma ed il modo in cui è stato attuato nella realtà. Essa inoltre include le caratteristiche del contesto che potrebbero influenzare le conclusioni sul programma.

Funzione

Aumenta l'imparzialità e l'accuratezza della valutazione; permette una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza ed aiuta i destinatari a capire come le caratteristiche del programma si adattano e si collegano ad un contesto più ampio.

Esempi di Attività

- ❑ Caratterizzare la necessità (o insieme di necessità) a cui si rivolge il programma;
- ❑ Elencare le aspettative specifiche: scopi, obiettivi e criteri per la buona riuscita;
- ❑ Chiarire perché le attività di programma sono considerate valide per raggiungere i cambiamenti attesi;
- ❑ Valutare la maturità del programma o lo stadio di sviluppo;
- ❑ Analizzare il contesto all'interno del quale opera il programma;
- ❑ Considerare in che modo il programma è collegato ad altri sforzi in corso; e
- ❑ Evitare la creazione di una descrizione eccessivamente precisa per un programma è in via di sviluppo.

Adattato dal Joint Committee on Standards for Educational Evaluation. Program evaluation standards: how to assess evaluations of educational programs - Thousand Oaks, CA: Sage Publications, 1994

Bisogno.

Un'asserzione sul bisogno serve a descrivere il problema su cui è focalizzato il programma e il modo in cui il programma risponde ad esso. Elementi importanti per la descrizione del bisogno da cui nasce il programma, includono: (a) la natura e l'importanza del problema,

(b) quali popolazioni sono interessate, (c) se i bisogni, per cui nasce il programma, stanno cambiando, e (d) in che modo stanno cambiando.

Effetti Previsti.

Le descrizioni dei risultati attesi rendono l'idea di ciò che il programma deve raggiungere perché il suo esito sia considerato positivo (cioè, gli effetti del programma). Gli effetti della maggior parte dei programmi, si rivelano col tempo; perciò le descrizioni delle aspettative dovrebbero essere strutturate nel tempo, procedendo da effetti più specifici (immediati) ad effetti più generali (a lungo termine). Missione, scopo e obiettivi di un programma, rappresentano, a vari livelli di specificità, le aspettative del programma. Bisognerebbe anche fornire previsioni su potenziali conseguenze indesiderate del programma.

Attività.

La descrizione delle attività del programma (quello che il programma compie per ottenere il cambiamento), consente di disporre in sequenza logica le specifiche fasi, strategie o azioni. Ciò dimostra in che modo ogni attività è correlata alle altre e chiarisce il modo di funzionare del programma o la teoria del cambiamento su cui è costruito (16, 17).

Inoltre, le descrizioni dell'attività del programma dovrebbero distinguere le attività di cui il programma è direttamente responsabile da quelle condotte da programmi o da partner ad esso collegati (18).

Dovrebbero essere rilevati anche fattori esterni che potrebbero influire sulla riuscita del programma (ad esempio i trend secolari).

Risorse.

Le risorse comprendono il tempo, le competenze e le risorse umane, la tecnologia, le attrezzature, le informazioni, il denaro e altri beni a disposizione della conduzione delle attività di programma. Le descrizioni delle risorse del programma dovrebbero rendere l'idea del valore e della portata dei servizi del programma e consentire di apprezzare se c'è o no corrispondenza tra le attività che si intende avviare e le risorse disponibili per eseguire tali attività. Inoltre, per le valutazioni economiche è necessario tenere in conto tutte le risorse assegnate e dei costi diretti ed indiretti del programma (19-21).

Stadio di Sviluppo.

I programmi della Sanità Pubblica maturano e cambiano nel tempo; perciò, lo stadio di sviluppo di un programma riflette la sua maturità. I programmi che hanno ricevuto di recente l'autorizzazione e il finanziamento iniziali saranno diversi da quelli che operano di continuo da un decennio. Nel processo di valutazione si dovrebbe considerare il diverso grado di maturità nella pratica del programma (22). Devono essere individuati un minimo di tre stadi di sviluppo: pianificazione, esecuzione, ed effetti. Durante la pianificazione non si possono esaminare le attività di programma, e lo scopo della valutazione è di mettere a fuoco i piani.

Durante l'esecuzione, sono esaminate sul campo e modificate le attività di programma; lo scopo della valutazione è la caratterizzazione delle reali (in quanto opposte a ideali) attività di programma e di migliorare le operazioni, magari rivedendo i piani.

Durante l'ultimo stadio, è trascorso un tempo sufficiente a far emergere gli effetti del programma; lo scopo della valutazione è di identificare e rendere conto sia degli effetti intenzionali sia di quelli non desiderati.

Contesto.

Le descrizioni del contesto del programma dovrebbero includere la collocazione spaziale e le influenze ambientali (ad esempio, storia, geografia, politica, condizioni economiche e sociali, e sforzi delle organizzazioni collegate o competenti) al cui interno opera il

programma (6). La comprensione di tale influenza dell'ambiente è necessaria per elaborare una valutazione che tenga conto del contesto, e aiutare i fruitori ad interpretare i risultati in modo accurato e a valutare la generalizzabilità delle scoperte.

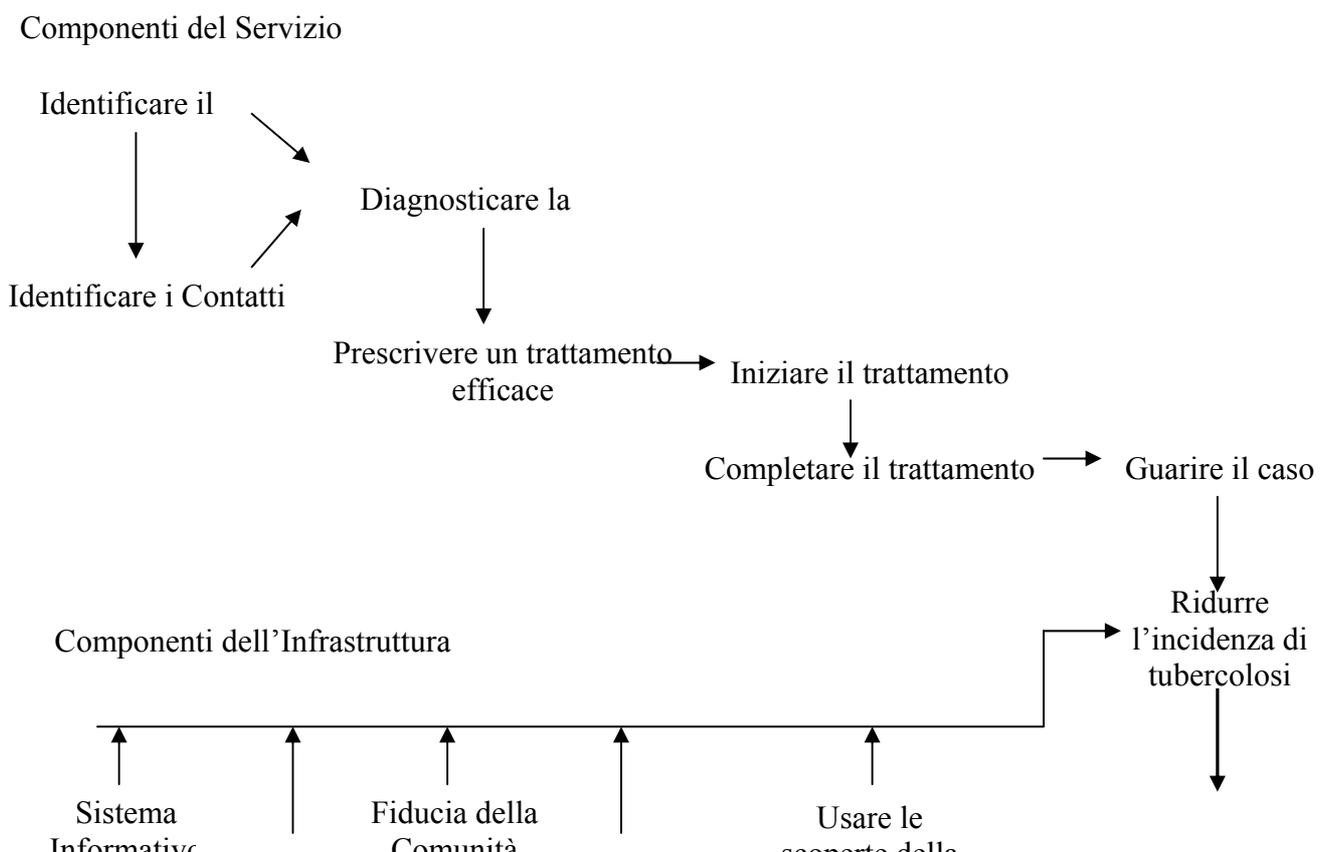
Modello Logico.

Un modello logico descrive la sequenza degli eventi necessari per ottenere il cambiamento, sintetizzando i principali elementi del programma in un'immagine di come si pensa debba funzionare il programma (23-35).

Spesso, tale modello è rappresentato da un diagramma di flusso, una mappa, o una tabella che ritrae la sequenza delle fasi che conducono ai risultati del programma (Fig. 2). Una delle virtù di un modello logico, è la sua capacità di riassumere il meccanismo generale su cui si basa il programma collegando tra loro i processi (ad esempio la diagnosi di laboratorio delle malattie) ad eventuali effetti (ad esempio la riduzione dell'incidenza della tubercolosi).

Il modello logico può anche mostrare l'infrastruttura di cui si necessita per sostenere le operazioni del programma. Gli elementi correlati in un modello logico possono variare, ma generalmente includono Input (ad esempio staff esperto), Attività (ad esempio l'identificazione dei casi), Output (ad esempio persone che completano il trattamento), e Risultati: dagli effetti immediati (ad esempio, la cura di persone malate), a quelli intermedi (ad esempio, la riduzione del tasso di tubercolosi), a quelli a lungo termine (ad esempio, il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione). La creazione di un modello logico permette ai committenti di aver chiare le strategie del programma; perciò, il modello logico migliora ed inquadra meglio il percorso e la direzione del programma. Esso, tra l'altro, mostra le assunzioni riguardo le condizioni in cui programma funziona e fornisce uno schema di riferimento per una o più valutazioni del programma. Un modello logico dettagliato può anche rinforzare l'esigenza di causalità e rappresentare una base per stimare gli effetti del programma ad end point, non misurati direttamente, ma legati in una catena causale messa in luce dalla ricerca precedente (35). Famiglie di modelli logici possono essere create per mostrare un programma a diversi livelli di specificità, o per diversi destinatari.

Fig.2 Logica del modello di un programma di controllo della tubercolosi



Le descrizioni del programma variano per ogni valutazione, e varie attività riflettono l'esigenza di descrivere il programma (ad esempio, l'uso di fonti multiple d'informazioni per costruire una descrizione appropriata) (Box* 3). L'accuratezza di una descrizione di programma può essere confermata attraverso la consultazione di vari destinatari della valutazione, e la descrizione dell'attività può essere controllata alla luce dell'osservazione diretta delle attività sul campo. Una descrizione stringata può essere migliorata focalizzando alcuni fattori quali il turnover dello staff, l'inadeguatezza delle risorse, le pressioni politiche, oppure la forte partecipazione della comunità che potrebbero influenzarne la performance.